

## ADEGUAMENTO IMPIANTI FOTOVOLTAICI

L'autorità per l'energia elettrica e gas (AEEG), con la deliberazione 243/2013/R/eel, ha stabilito ulteriori interventi relativi agli impianti di produzione di energia elettrica per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale specialmente in vista dei mesi estivi; a tal fine ha approvato il **6 giugno del 2013 le modifiche all'allegato A70**.

Tutti gli impianti di produzione ed i relativi macchinari ed apparecchiature **devono essere progettati, costruiti ed eserciti per restare in parallelo anche in condizioni di emergenza e di ripristino di rete**. In particolare gli impianti, in ogni condizione di carico, devono essere in grado di rimanere permanentemente connessi alla rete MT e BT per valori di tensione nel punto di consegna, compresi nell'intervallo  $85\% V_n \leq V \leq 110\% V_n$  o nell'intervallo  $90\% V_n \leq V \leq 105\% V_n$  misurato ai morsetti di macchina. Riguardo all'esercizio in parallelo con la rete MT/BT in funzione della frequenza, l'impianto di produzione non rotante deve essere in grado di rimanere connesso alla rete permanentemente, per valori di frequenza tra  $47,5 \text{ Hz} \leq f \leq 51,5 \text{ Hz}$ . Per gli impianti rotanti nello stesso intervallo è ammesso lo scostamento dai valori di produzione precedenti il transitorio nonché dai tempi di permanenza. L'Utente Attivo deve garantire che tali intervalli di funzionamento siano rispettati sia dalle protezioni di interfaccia che dalle protezioni e regolazioni dell'impianto di produzione. L'Impresa di Distribuzione vigila sul rispetto di tali requisiti.

Tutti gli impianti di produzione di energia elettrica già in esercizio alla data del 31 marzo 2012 connessi in bassa tensione o nel caso di impianti connessi in media tensione di potenza fino a 50 KW già in esercizio alla medesima data, devono proseguire all'adeguamento già avviato con la deliberazione 84/2012/R/eel.

Tutti i produttori di energia elettrica devono adeguarsi secondo le modalità di seguito riportate:

1. **entro il 30 giugno 2014**, gli impianti di potenza **superiore a 20 KW** già connessi alla rete elettrica ed entrati in esercizio alla data del 31 marzo 2012 e gli impianti di potenza **fino a 50 KW già connessi alla rete** di media tensione ed entrati in esercizio alla medesima data;

2. **entro il 30 aprile 2015**, gli impianti di **potenza superiore a 6 KW e fino a 20 KW** già connessi alla rete di bassa tensione ed entrati in esercizio alla data del 31 marzo del 2012.

Qualora i titolari proprietari degli impianti non provvedessero all'adeguamento saranno soggetti alla **sospensione dell'erogazione degli incentivi** per mancato adeguamento alle prescrizioni dell'Allegato A.70 del Codice di Rete ai sensi della delibera 84/2012/R/eel.

Riceveranno dal GSE una notifica a mezzo mail con i riferimenti dell'impianto e del relativo rapporto contrattuale oggetto di sospensione.

Si rammenta che la suddetta sospensione non comporta alcuna decurtazione degli incentivi spettanti, fermo restando che il ripristino dell'erogazione degli incentivi "sospesi" potrà avvenire esclusivamente a seguito della comunicazione dell'impresa distributrice competente che attesti l'avvenuto adeguamento dell'impianto di produzione.

Una volta effettuato l'adeguamento, il produttore deve pertanto dare tempestiva comunicazione al gestore di rete elettrica, sottoscrivere il nuovo regolamento di esercizio e trasmetterlo all'impresa gestore di rete, allegando una dichiarazione sostitutiva di atto notorio redatta ai sensi del D.P.R. 445/00, da professionista iscritto all'albo professionale, attestante che l'impianto è in grado di rimanere connesso alla rete all'interno dell'intervallo di frequenza 49 Hz – 51 Hz, tale dichiarazione può essere resa attraverso i portali informatici dei gestori qualora previsti. Le imprese distributrici effettuano sopralluoghi a campione sugli impianti per verificare l'avvenuto adeguamento alle prescrizioni. Le stesse imprese comunicheranno a Terna l'elenco dei singoli impianti adeguati, il relativo codice CENSIMP, il codice POD, la provincia in cui è ubicato l'impianto e la relativa potenza.